Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Mercoledì, 15 aprile — Numero 89.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione. anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **134** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La frazione di Sannicola è distaccata dal comune di Gallipoli è costituita in Comune autonomo.

Art. 2.

Il Governo del Re è incaricato di provvedere alla delimitazione territoriale ed alla sistemazione patrimoniale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero **135** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'art. 3 delle legge 23 dicembre 1900, n. 449, è sostituito dal seguente:

« Il riparto della somma complessiva di ciascuna delle due sovrimposte provinciale e comunale, è fatto in ogni anno fra terreni e fabbricati in proporzione delle somme d'imposta erariale principale inscritta sui fabbricati, nei ruoli principali dell'anno precedente, e sui terreni, nei

ruoli principali dell'ultimo anno in cui rimasero in vigore gli estimi del catasto anteriore.

« Per altro, nei Comuni nei quali l'imposta nuova erariale principale sui terreni supera l'antica, si terrà conto, agli effetti del riparto, della imposta nuova, anzichè della precedente.

« Il riparto di ognuno di questi due contingenti fra i singoli possessori è fatto, in ogni anno, in base ai rispettivi imponibili iscritti nei ruoli ».

Art. 2.

La presente legge avrà effetto sui ruoli dell'anno immediatamente successivo a quello della sua promulgazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

IL COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Visto l'articolo 14 della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23;

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Genova, Napoli, Palermo, Messina e Venezia, e tenuto conto delle informazioni di cui tratta l'articolo sopra citato;

Delibera:

Sono approvati i noli massimi indicati nella seguente tabella, pel trasporto degli emigranti, dal 1° maggio al 31 agosto 1908.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans		
Duca degli Abruzzi	200	225	—	—
Umbria	190	215	184	196
Sicilia	190	215	184	196
Sardegna	190	215	184	196
Liguria	190	215	184	196
Lombardia	190	215	184	196
Lazio	185	210	179	191
Sannio	185	210	179	191
Campania	185	210	179	191

LA VELOCE.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America (1)
	Nuova York	Nuova Orleans			
Europa	190	215	184	196	200
Italia	190	215	184	196	200
Brasile	190	215	184	196	200
Argentina	190	215	184	196	200
Savoia	190	215	184	196	200
Venezuela	185	210	179	191	200
Nord America	185	210	179	191	195
Città di Milano	168	193	162	176	195
Città di Torino	168	193	162	176	195

LLOYD ITALIANO.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans		
Mendoza	190	215	184	196
Cordova	190	215	184	196
Indiana	190	215	184	196
Luisiana	190	215	184	196
Virginia	190	215	184	196
Florida	190	215	184	196

ITALIA.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova-York	Nuova Orleans		
Siena	185	210	179	191
Bologna	185	210	179	191
Ravenna	180	205	174	181
Toscana	180	205	174	181

(1) Dall'Italia per Trinidad, La Guayra, Puerto Cabello, Curaçao, Sabanilla e Puerto Limon. Per la destinazione di Colon: L. 205 pei piroscafi Europa, Italia, Brasile, Argentina, Savoia e Venezuela, e L. 200 pei piroscafi Nord America, Città di Milano e Città di Torino.

CYP. FABRE & C.ie

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Venezia	190
Madonna	190
Germania	185
Roma	185

HAMBURG-AMERIKA LINIE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Moltke	190	—	—
Hamburg	190	—	—
Bulgaria	170	165	176
Batavia	165	160	171

ANCHOR-LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Nuova Orleans
Italia	175	200
Perugia	168	195
Calabria	168	195
Algeria	138	165

WHITE STAR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Boston
Cedric	190	—
Republic	190	—
Cretic	190	—
Celtic	—	190
Romanic	—	190
Canopic	—	190

COMPAGNIA TRANSATLANTICA DI BARCELLONA

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America
Buenos Aires	165	176	190 (1)
Léon XIII	165	176	190 (1)
Manuel Calvo	165	176	190 (1)
P. de Satrustegui	165	176	190 (1)
Montevideo	165	176	190 (1)
Montserrat	165	176	190 (1)
Antonio Lopez	165	176	190 (1)

NORDDEUTSCHER LLOYD.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Kaiser Wilhelm der Grosse	190
Königin Luise	190
König Albert	190
Prinzess Irene	190
Barbarossa	190
Friedrich der Grosse	190
Neckar	185
Weimar	180
Gera	180

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE DE TRANSPORTS MARITIMES À VAPEUR

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Plata	179	191
Pampa	179	191
Formosa	179	191
Espagne	164	171
Italie	164	171
Algérie	164	171
France	164	171
Aquitaine	159	166
Provence	159	166

(1) Dall'Italia per Puerto Rico. Il nolo è fissato in L. 195 per Puerto Limon, Sabanilla, Puerto Cabello, Curaçao e La Guayra; in L. 200 per Colon; in L. 220 per Habana, e in L. 240 per Vera Cruz, con immediato trasbordo ad Habana.

LA LIGURE-BRASILIANA.

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Re Umberto	166	168
Rio Amazonas	164	166
Minas	164	166

UNIONE AUSTRIACA DI NAVIGAZIONE.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans		
Sofia Hohenberg	160	185	155	166
Francesca	160	185	155	166

LLOYD SABAUDO.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Tomaso di Savoia	200	195	210
Re d'Italia	190	184	196
Regina d'Italia	185	179	191

SICULO-AMERICANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
San Giorgio	185
San Giovanni	185
Italia	152

COMPAGNIE GÉNÉRALE TRANSATLANTIQUE

PIROSCAFI	Stati Uniti (Da Modane a Nuova York, via Havre) (1)
La Provence	190
La Lorraine	190
La Savoie	190
La Bretagne	185
La Champagne	185
La Gascogne	185
La Touraine	185

(1) Sotto l'osservanza delle norme speciali stabilite per la *Compagnie Générale Transatlantique*.

Roma, addì 11 aprile 1908.

Il commissario generale
L. REYNAUDI.

Graduatoria per l'esame di concorso per dieci posti di addetto di legazione

1. Biancheri Chiappori Paolo Augusto, con punti 7704 — 2. Tosti Mauro, id. 7684 — 3. De Cristofaro Ippolito Luigi, id. 6961 — 4. Barbaro Francesco, id. 6940 — 5. Colonna Ascanio, id. 6558 — 6. De Luca Attilio Regolo, id. 6408 — 7. Gazzera Giuseppe, id. 6398 — 8. Preziosi Gabriele, id. 6388 — 9. Serpieri Cesare, id. 6072.

Il presidente
BOSELLI.

Il segretario
RANDACCIO.

MINISTERO DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 514;

Visto il regolamento sul personale degli uffici finanziari approvato con R. decreto 29 agosto 1897, n. 512 e successive modificazioni;

Visto il proprio decreto 30 luglio 1907, n. 3942, con il quale venne bandito l'esame di concorso a sei posti di volontario tecnico nelle saline dello Stato;

Visto il processo verbale definitivo 12 marzo 1908 della Commissione esaminatrice istituita con decreto ministeriale 18 gennaio 1908, n. 68;

Determina:

è approvato il seguente elenco graduale dei vincitori del suddetto concorso:

Fabiani Oreste di Eliseo, punti 185/200 — Ricordi Arnaldo di Ettore, id. 150/200 — Granone Erminio di Francesco, id. 145/200 — Marchi Vincenzo, id. 120/200.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 24 marzo 1908.

Il ministro
LACAVA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi

Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di settembre 1907.

Debito.		Credito.	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di settembre dell'esercizio 1907-908 . . . L.	122,801,036 26	Per vaglia e titoli di credito pagati nel mese di settembre dell'esercizio 1907-908 . . L.	121,564,336 84
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio stesso. . . . . »	266,305,508 08	Per vaglia e titoli di credito pagati nei mesi precedenti dell'esercizio stesso. . . . . »	262,718,420 75
Somma a tutto il mese di settembre 1907. L.	389,106,544 34		384,282,757 59
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente . . . »	71,101,294 29	Importo dei vaglia e dei titoli di credito, caduti in prescrizione al 30 giugno 1907, e versato all'Erario, ai termini degli articoli 62 e 66 del testo unico delle leggi postali L.	107,285 28
Somma complessiva del debito L.	460,207,838 63	Somma complessiva del credito L.	384,390,042 87

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	460,207,838 63
Credito . . . . »	384,390,042 87
Differenza a debito a tutto settembre 1907 . . L.	75,817,795 76

(Direzione generale dei servizi elettrici)

AVVISO.

Il giorno 11 corr. in Petina, provincia di Salerno, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 13 aprile 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 aprile, in lire 100.04.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

14 aprile 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 54 95	101 67 95	102.47 12
3 1/2 % *netto*.	102 43 33	100 68 33.	101.42 38
3 % *lordo*....	68 83 33	67 63 33	68.74 15

CONCORSI

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 7 e 15 della legge 14 luglio 1907, n. 485, che riordina le RR. avvocature erariali;

Visto il R. decreto 9 febbraio 1908, n. 30, che approva il regolamento per la esecuzione della legge suddetta;

Visto il R. decreto 14 novembre 1907, n. 749, che stabilisce le norme per gli esami di ammissione agli uffici della magistratura giudicante e del pubblico ministero;

Determina:

Art. 1.

(Art. 7 della legge).

È indetto un unico esame teorico-pratico:

a) per concorso a quindici posti di sostituto avvocato erariale aggiunto di ultima classe;

b) per accertare la idoneità dei sostituti procuratori erariali, laureati in giurisprudenza, in servizio al momento della pubblicazione della legge 14 luglio 1907, n. 485, all'impiego di sostituto avvocato erariale di 2ª classe, ai sensi degli articoli 15 della legge suddetta, e 39 del relativo regolamento.

Art. 2.

(Art. 17 del regolamento).

Gli esperimenti consteranno di tre prove scritte e della prova orale.

Le prove scritte consisteranno:

a) in uno schema di comparsa conclusionale sopra una specie di fatto in materia di diritto civile, commerciale o procedurale;

b) nello svolgimento di un tema di diritto pubblico interno amministrativo, tributario od ecclesiastico;

c) nello svolgimento di una prova di diritto romano.

La prova orale volgerà sulle stesse materie di cui alle lettere *a*) e *b*), e durerà non meno di 45 minuti per ogni candidato.

Art. 3.

Gli esami scritti avranno luogo nei giorni 8, 9 e 10 giugno 1908 in Roma, nel locale che sarà all'uopo destinato, e quelli orali si terranno pure in Roma nei giorni che saranno stabiliti dalla Commissione d'esame.

Sono ammessi all'esame orale soltanto i candidati che abbiano conseguito non meno di otto voti su dieci in ciascuna delle prove scritte.

L'esame è pubblico, versa sulle materie di cui alle lettere *a*) e *b*) dell'art. 2, e deve durare non meno di 45 minuti per ciascun candidato.

Art. 4.

(Art. 7 della legge e 16 del regolamento).

All'esame di concorso al posto di sostituto avvocato erariale aggiunto di seconda classe possono aspirare:

a) gli uditori abilitati all'esercizio delle funzioni giudiziarie a tenore dell'art. 15 della legge 14 luglio 1907, n. 511;

b) gli avvocati con effettivo esercizio professionale per un anno almeno dalla data della iscrizione nell'albo degli avvocati;

c) i praticanti delle avvocature erariali in servizio alla data della pubblicazione della legge 14 luglio 1907, n. 485.

Art. 5.

(Art. 15 del regolamento).

Per l'ammissione al concorso all'impiego di sostituto avvocato erariale aggiunto, occorre:

a) essere cittadino italiano;

b) non avere oltrepassato l'età di anni 30 al giorno in cui scade il termine per la presentazione delle domande.

La condizione dei limiti di età non è richiesta per i praticanti nelle Avvocature erariali.

Art. 6.

(Art. 15 e 19 del regolamento).

Gli aspiranti al concorso al posto di sostituto avvocato erariale aggiunto devono presentare alla R. Avvocatura erariale generale direttamente, o per mezzo di pubblici uffici i quali dovranno farne immediato invio a quel generale ufficio domanda scritta e firmata di loro pugno, su carta da bollo da L. 1, entro il 20 maggio p. v.

Alla domanda, nella quale sarà indicato con precisione il recapito dell'istante, saranno uniti i seguenti documenti:

a) atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale competente. La legalizzazione non occorre per i candidati nati nel comune di Roma;

b) diploma originale della laurea in giurisprudenza conseguita in una Università del Regno e tutti quei titoli che, a prova di coltura generale e giuridica, il candidato ritenga opportuno di produrre nel proprio interesse;

c) certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune nel quale il concorrente risiede almeno da un anno; e, in caso di residenza per un periodo minore, anche dal sindaco del luogo della residenza anteriore;

d) certificato di non incorsa penalità rilasciato dal procuratore del Re del tribunale civile e penale, da cui dipende il Comune di nascita, in osservanza dell'art. 18 del regolamento, approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) ritratto recente in fotografia del concorrente con la firma di lui e con dichiarazione di un pubblico ufficiale che comprovi la identità della persona;

f) certificato di sana costituzione rilasciato da un ufficiale medico militare, o da un medico provinciale o da un medico condotto comunale.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa dovrà essere esattamente specificata nel certificato.

I certificati di cittadinanza italiana, di non incorsa penalità e di sana costituzione fisica, debbono essere di data non anteriore a tre mesi, da quella della presentazione della domanda d'ammissione.

Le firme del sindaco nei certificati, di cui alla lettera *c*) dovranno essere legalizzate, secondo i casi, dal prefetto della Provincia o dal presidente del tribunale.

Le legalizzazioni non occorrono per i certificati rilasciati o vidimati dal sindaco di Roma.

Le firme dei sanitari nei certificati di cui alla lettera *f*) debbono essere legalizzate dalle competenti autorità militari o civili.

Le domande presentate in tempo utile, ma non documentate regolarmente entro il 20 maggio, saranno respinte.

Gli uditori giudiziari sono dispensati dall'obbligo di produrre i documenti indicati alle lettere *c*), *d*) ed *f*).

Essi però dovranno allegare alla domanda, coi documenti di cui alle lettere *a*) *b*) ed *e*), lo stato di servizio da cui risulti aver ottenuta la abilitazione alle funzioni giudiziarie, di cui all'art. 15 della legge 14 luglio 1907, n. 511.

Art. 7.

I sostituti procuratori erariali che intendano prender parte all'esame teorico-pratico per conseguire l'impiego di sostituto avvocato erariale, devono farne domanda su carta bollata da L. 1, per via gerarchica, alla R. avvocatura erariale generale, corredando la domanda medesima dei seguenti documenti:

a) stato di servizio;

b) diploma originale di laurea in giurisprudenza, conseguita in una Università del Regno.

Art. 8.

La R. avvocatura erariale generale prende in esame le domande degli aspiranti al concorso ed esclude quelli che non abbiano i requisiti necessari per essere ammessi.

Prima del giorno fissato per gli esami, ciascun concorrente sarà avvertito dell'esito della domanda.

Agli aspiranti ammessi è inviata una tessera personale di riconoscimento.

Art. 9.

(Art. 18 del regolamento).

La Commissione giudicatrice dell'esame è costituita:

dal R. avvocato erariale generale, presidente;

da due sostituti avvocati generali più anziani in grado;

da un consigliere della Corte di cassazione di Roma;

da un avvocato della curia di Roma, membri.

Funzionerà da segretario il procuratore erariale addetto alla R. avvocatura generale incaricato delle funzioni di segretario dell'avvocato generale.

Art. 10.

(Art. 7 del R. decreto).

La Commissione determina giorno per giorno su quale materia o gruppo di materie verserà nel giorno medesimo la prova. Qualsiasi determinazione presa al riguardo prima del giorno della prova è priva di valore.

Stabilita la materia od il gruppo di materie, su cui deve versare la prova, la Commissione sceglie, discute, e formula tre distinti temi per la prova stessa, i quali sono dal presidente chiusi e suggellati in altrettante buste perfettamente uguali.

Non più tardi delle ore dieci il presidente fa procedere all'appello nominale dei concorrenti, e da uno di essi fa quindi estrarre a sorte una delle tre buste. Apertala, senza romperne i suggelli, sottoscrive il tema insieme col segretario e lo detta, o lo fa dettare ai concorrenti. Chi non è presente al momento, in cui incomincia la dettatura del tema, è escluso di diritto dal concorso.

Art. 11.

(Art. 7 del R. decreto).

Gli esami scritti saranno vigilati da tutta o da parte della Commissione di cui all'art. 9.

Uno almeno dei membri della Commissione e il segretario dovranno però essere sempre presenti.

Per le funzioni di vigilanza, la Commissione potrà aggregarsi altri impiegati dell'avvocatura erariale generale o del Ministero del tesoro.

La carta, su cui devono essere scritti e copiati i temi e i lavori, è fornita dalla Commissione. Ciascun foglio porta apposito timbro di riconoscimento.

Nel termine di otto ore dalla dettatura del tema, devono essere presentati tutti i lavori.

Art. 12.

(Art. 8 del R. decreto).

I concorrenti devono essere collocati ciascuno ad uno scrittoio separato. È loro rigorosamente inibito durante tutto il tempo in cui si trattengono nel locale destinato per l'esame, di conferire verbalmente coi compagni, o di scambiare con questi qualsiasi comunicazione per iscritto, come pure di comunicare in qualunque modo con estranei.

È vietato ai concorrenti di portar seco appunti manoscritti, o libri od opuscoli di qualsiasi specie.

Essi possono essere sottoposti a perquisizione personale, prima del loro ingresso nella sala degli esami e durante gli esami.

È loro consentito di consultare i Codici, le leggi ed i decreti dello Stato, il «Corpus Juris» e le istituzioni di Gaio sui testi da essi preventivamente comunicati alla Commissione, e da questa posti a loro disposizione, previa verifica. I Codici, le leggi e i decreti devono essere nelle edizioni ufficiali, il «Corpus Juris» e le istituzioni di Gaio in edizioni senza note, o con le semplici annotazioni relative a varianti di lezione.

Art. 13.

(Art. 9 del R. decreto).

A ciascun candidato sono consegnate due buste di egual colore, una grande ed un'altra piccola, contenente quest'ultima un cartoncino bianco.

Il candidato, compiuto il proprio lavoro, senza apporre sottoscrizione od altro contrassegno, lo inserisce nella busta grande. Sul cartoncino scrive il proprio nome, cognome e paternità, e, messo il cartoncino nella busta piccola, la suggella. Mette quindi anche la busta piccola nella grande, che rinchiude e rimette tosto al presidente della Commissione od a chi nel momento ne fa le veci.

Il presidente o commissario consegna immediatamente la busta al segretario, che vi appone l'indicazione del mese, giorno ed ora della consegna, non che la propria firma assieme a quella di un membro della Commissione.

Al termine di ogni giorno tutte le buste vanno raccolte in uno o più pieghi suggellati dal presidente e da lui firmati all'esterno, unitamente ad altro membro della Commissione ed al segretario.

Di tutto quanto avviene durante il tempo delle singole prove, il segretario stende processo verbale sottoscritto dal presidente della Commissione e da lui.

Art. 14

(Art. 11 del R. decreto).

Chi contravviene a qualsiasi norma stabilita per la disciplina degli esami è immediatamente escluso dal concorso con deliberazione della Commissione.

Per le contravvenzioni che si verificano durante le prove scritte, l'esclusione può essere deliberata dal commissario presente.

Nei casi più gravi il ministro del tesoro, può, su proposta della Commissione, stabilire con suo decreto, che il concorrente sarà escluso anche dai concorsi successivi.

Art. 15.

(Art. 12 del R. decreto).

Le disposizioni degli articoli 12 e 14 sono stampate sulla tessera personale di cui nell'ultimo capoverso dell'art. 8 e sono affisse all'ingresso, e nell'interno della sala degli esami.

Art. 16.

(Art. 13 del R. decreto).

La Commissione apre i pieghi solo quando deve procedere all'esame delle prove scritte, ed i lavori saranno firmati, o contrassegnati, da un membro e dal segretario della Commissione all'ultima pagina scritta.

Anche le buste accluse in detti lavori e contenenti i nomi degli aspiranti, dovranno essere firmate o contrassegnate a tergo e diagonalmente da un membro e dal segretario della Commissione.

Numerati quindi i lavori, e, in corrispondenza le buste, i primi vengono trattenuti dalla Commissione, e le seconde, riunite in un pacco suggellato e firmato dai componenti la Commissione, sono affidate in custodia al segretario.

Saranno annullate le prove di coloro che, o firmassero il lavoro o lo contrassegnassero in qualunque modo, ovvero che non chiudessero la busta contenente il nome.

Quando la Commissione abbia fondate ragioni di ritenere che qualche scritto sia in tutto od in parte copiato da altro lavoro, ovvero da qualche autore, annulla l'esame del candidato al quale appartiene tale scritto.

Esaminati e giudicati i lavori, la votazione dei medesimi deve essere immediatamente annotata a piedi di ciascun lavoro, in tutte lettere sottoscritta dal presidente della Commissione e dal segretario e consacrata quindi in processi verbali definitivi distinti per ciascuna prova di esame.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto solamente dopo che tutti gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e giudicati.

Le deliberazioni prese in qualsiasi tempo per modificare i risultati delle votazioni provvisorie o definitive deliberate per le prove scritte sono nulle.

Art. 17.

(Art. 19 del regolamento).

Dalla Commissione, preposta al concorso, saranno, nel suo giudizio, tenuti a calcolo tutti i documenti, che, a prova di loro coltura generale e giuridica, siano dai concorrenti presentati e le informazioni che sui medesimi abbiano potuto raccogliersi.

Art. 18.

(Art. 16 del R. decreto).

Ciascun commissario dispone di dieci punti per ogni prova scritta e per quella orale.

Prima dell'assegnazione dei punti la Commisione delibera per ciascuna prova, a maggioranza di voti, se il candidato meriti di ottenere il minimo richiesto per l'approvazione.

Nell'affermativa ciascun commissario dichiara quanti punti intenda assegnare al candidato. La somma di tali punti divisa pel numero dei commissari costituisce il punto definitivamente assegnato al candidato.

Le frazioni di voto non sono calcolate.

Art. 19.

(Art. 15 del R. decreto).

Ogni membro della Commissione può interrogare su qualsiasi materia, ma di regola il presidente delega in ciascuna seduta un commissario ad interrogare i candidati su una o più materie.

Terminata la prova orale da ogni singolo candidato, si procede alla votazione secondo le norme indicate nell'art. 18; il segretario ne scrive il risultato nel processo verbale, distintamente per ogni materia, con le osservazioni che la Commissione voglia aggiungere a meglio chiarire il suo giudizio sul valore dei candidati.

Art. 20.

(Art. 17 del R. decreto).

La Commissione, nel giudicare sulle prove scritte, deve tener conto non solo del grado di conoscenza teorica delle dottrine scientifiche di cui hanno dato prova i candidati, ma altresì della loro attitudine a farne applicazione a questioni controverse; nel giudicare sulle prove orali deve tener conto non tanto della cognizione puramente mnemonica di particolari disposizioni, quanto del sicuro possesso dei principî fondamentali. A questo scopo anche negli esami orali e quando la natura della domanda lo renda opportuno, potrà la Commissione consentire al candidato di tener presente il testo legislativo col quale abbia attinenza la domanda stessa.

La presente disposizione sarà applicata dalla Commissione con criterio insindacabile, e non potrà essere preso in considerazione nessun reclamo motivato da violazione della medesima.

Art. 21.

(Art. 19 del R. decreto).

Le deliberazioni della Commissione, comprese quelle relative alla proposta dei temi di cui nell'art. 10, devono sempre esser prese in segreto, con l'intervento di tutti i commissari. Salvo quanto è disposto nell'art. 18 per l'assegnazione dei punti di merito, le altre deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.

Nel caso che qualcuno dei commissari non possa assumere o continuare lo esercizio delle sue funzioni, è immediatamente surrogato nel modo stabilito per la nomina.

È vietata qualunque abrasione nei processi verbali della Commissione. Le cancellature o correzioni che occorressero, devono essere approvate una per una dal presidente e dal segretario, con annotazione a margine o in fine.

Art. 22.

(Art. 20 del regolamento).

Per la classificazione dei candidati si ridurranno separatamente a media i punti riportati negli esami scritti e quelli riportati nell'esame orale, per modo che il risultato di ciascuno di questi due esperimenti sia espresso da un voto il cui massimo è dieci.

Il totale di questi due numeri determina la classificazione dei concorrenti.

Sono dalla Commissione dichiarati vincitori del concorso, nell'ordine rispettivo di precedenza di merito, i primi classificati nei limiti dei posti messi a concorso, a condizione che anche nell'esame orale abbiano riportato non meno di otto punti.

A parità di punti, sono anteposti i candidati provvisti di maggiori titoli: ed a parità di punti o di titoli ha la precedenza il più anziano di età.

Con le prime nomine verranno coperti i posti disponibili; i rimanenti vincitori saranno nominati a mano a mano che si verificheranno vacanze di posti.

Art. 23.

(Art. 22 del regolamento e 21 del R. decreto).

Esaurito il concorso con le nomine ai posti pei quali fu bandito, i candidati che non siano riusciti vincitori non acquistano titolo di preferenza per un concorso successivo, ancorchè abbiano riportato il numero di punti indicato nell'art. 22.

I posti spettanti a coloro che dichiarino di rinunciare alla nomina, o non si presentino ad assumere servizio nel termine fissato, sono attribuiti per ordine di merito ai candidati che, pur avendo ottenuto i punti stabiliti dall'art. 22 non poterono essere compresi fra i vincitori del concorso.

Art. 24.

(Art. 15 della legge e 39 del regolamento).

I sostituti procuratori erariali saranno dichiarati idonei all'ufficio di sostituto avvocato erariale, quando abbiano riportato almeno sette decimi in ciascuna materia d'esame.

Essi saranno graduati per ordine d'anzianità e concorreranno, fino al loro completo collocamento, ad un terzo dei posti di sostituto avvocato erariale di 2ª classe, alternativamente con i sostituti avvocati erariali aggiunti, incominciando il turno da questi

Art. 25.

(Art. 21 del regolamento).

Le graduatorie dei vincitori del concorso e dei sostituti procuratori erariali riconosciuti idonei all'ufficio di sostituto avvocato erariale verranno rassegnate dal presidente della Commissione al ministro del tesoro per la sua approvazione.

Alla relazione che accompagna le graduatorie saranno allegati i verbali delle adunanze e gli originali dei temi prescelti.

Art. 26.

(Art. 21 del regolamento).

Sui reclami, che venissero presentati entro 15 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, dei risultati degli esami, pronuncerà il ministro del tesoro, sentita la Commissione.

Roma, addì 11 aprile 1908.

Il ministro del tesoro
CARCANO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Concorso per 450 posti di alunno.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE POSTE ED I TELEGRAFI

Visto il regolamento organico approvato col R. decreto in data 14 ottobre 1906, n. 546,

Decreta:

Art. 1.

1. — È bandito un esame di concorso per 450 posti di alunno nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

2. — Tutti i suddetti posti sono disponibili nelle provincie descritte nell'elenco che fa seguito al presente decreto e quindi i vincitori del concorso saranno ripartiti nelle provincie stesse, secondo le esigenze del servizio, e vi dovranno risiedere durante tutto il periodo di alunnato, e per non meno di due anni dopo conseguita la nomina di ufficiale, salvo all'Amministrazione il diritto di disporre altrimenti.

Art. 2.

1. — La metà dei posti di alunno messi a concorso è riservata ai supplenti maschi dei ricevitori con almeno due anni di effettivo e lodevole servizio, forniti del titolo di studio prescritto dal seguente art. 4 lettera *d*), l'altra metà è riservata agli estranei.

2. — Nel conferimento dei posti riservati agli estranei si darà, in misura del 10 per cento, preferenza ai vincitori del concorso che sieno forniti del diploma di ragioneria.

Art. 3.

1. — Al concorso possono essere ammessi gli estranei all'Amministrazione ed i supplenti dei ricevitori postali e telegrafici, purchè gli uni e gli altri sieno provvisti dei requisiti specificati nel seguente art. 4.

2. — Gli impiegati ed agenti di ruolo e fuori ruolo dell'Amministrazione non possono essere ammessi al concorso, fuorchè alla precisa condizione che si presentino come estranei, posseggano tutti i requisiti prescritti per questi e rinuncino, in caso di esito favorevole, all'impiego che hanno ed agli emolumenti relativi.

Art. 4.

1. — Gli aspiranti per essere ammessi al concorso devono comprovare, con l'esibizione di appositi documenti, di possedere i seguenti requisiti:

2. — Requisiti comuni a tutti i concorrenti:

a) cittadinanza italiana, risultante da certificato del sindaco del luogo di nascita;

b) condotta incensurata risultante dal certificato del sindaco del luogo ove l'aspirante risiede, e dal certificato penale, rilasciato dal casellario del tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il Comune di residenza del candidato. Entrambi questi documenti devono portare una data non anteriore a tre mesi a quella di esibizione;

c) sana e robusta costituzione fisica ed assenza di difetti od imperfezioni che rendano l'aspirante inadatto ai servizi postali e telegrafici, il che dovrà risultare da certificato medico vidimato dal sindaco. L'accertamento della idoneità fisica, senza pregiudizio dell'obbligo di presentare il detto certificato medico è in facoltà dell'Amministrazione, e sarà fatto, eventualmente, mediante visita di un sanitario di fiducia della stessa, a spesa dello interessato nel capoluogo di Provincia nel quale l'aspirante dovrà sostenere l'esame, prima che l'esame abbia luogo;

d) avere conseguita la licenza ginnasiale o tecnica, il che deve comprovarsi con la esibizione del titolo originale, o di un certificato autenticato dall'autorità scolastica competente. Saranno accettati come titoli equivalenti alla voluta licenza, il certificato di ammissione, o di passaggio al secondo anno di liceo, di istituto tecnico (non di quello nautico) o di scuola superiore di commercio, nonchè la licenza di scuola normale.

3. — Requisiti speciali per gli aspiranti (oltre quelli comuni):

e) avere compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 25° a tutto il giorno 15 maggio 1908, termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso (atto di nascita legalizzato);

f) essere in grado di provvedere al proprio mantenimento durante il periodo di servizio gratuito (dichiarazione del padre, del tutore o di altra persona, che assicuri al concorrente i mezzi di sussistenza durante l'alunnato gratuito). Tale dichiarazione deve essere redatta in carta bollata da L. 1 20, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio Se il dichiarante è impiegato nell'Amministrazione, la sua firma può essere, in via eccezionale, autenticata dal direttore provinciale dal quale egli dipende.

4. — Requisiti speciali per i supplenti (oltre quelli comuni)

g) non avere oltrepassato il 30° anno di età a tutto il giorno 15 maggio 1908, termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso (atto di nascita legalizzato)

h) avere prestato due anni di effettivo e lodevole servizio allo scadere del termine utile per la presentazione della domanda. Questo requisito dovrà risultare da certificato in carta bollata da L. 0 60 della direzione, vistato dall'ispettore distrettuale, e redatto nella formola seguente:

« Si certifica che il signor . . . . ha prestato servizio effettivo e lodevole in qualità di supplente nell'ufficio (o negli uffici di . . . . nel periodo) (o nei periodi) dal . . . . al . . . . e ciò per la durata complessiva di anni . . . . . mesi . . . . e giorni . . . . ».

« Egli, essendo tuttora in servizio (oppure avendo cessato dal servizio per cause non imputabili a cattiva condotta soltanto dal . . . .) si trova nelle condizioni prescritte dall'art. 142 del regolamento in vigore per essere ammesso al concorso per posti di alunno bandito col decreto (data del presente decreto . . . . . »).

5. — Il servizio di cui alla lettera *h*) decorre dal giorno in cui il candidato debitamente autorizzato dalla direzione, cominciò a prestarlo effettivamente, nonostante la nomina gli sia stata conferita posteriormente, purchè, però, in tale giorno il candidato stesso si trovasse in possesso di tutti i requisiti necessari per acquistare la qualità di supplente.

6. — I concorrenti supplenti, o altrimenti impiegati nell'Amministrazione sono dispensati della presentazione del certificato di cui alle lettere *a*) e *b*).

Art. 5.

1. — Coloro che intendono essere ammessi al concorso devono presentare alla Direzione provinciale delle poste e dei servizi elettrici del capoluogo della Provincia di propria residenza, analoga domanda in carta bollata da L. 1.20 diretta al Ministero delle poste e dei telegrafi.

2. — Le domande debbono essere datate e corredate di tutti i documenti indicati nell'articolo precedente. Non saranno in nessun caso accettate quelle incomplete od irregolari.

3. — I candidati provvisti di diploma di ragioneria devono esibire anche questo titolo, facendone menzione nella domanda per poter usufruire del vantaggio di cui al numero 2 dell'art. 2.

4. — Nella domanda il candidato deve dichiarare:

a) la sede nella quale intende sostenere l'esame;

b) il proprio preciso recapito per qualsiasi comunicazione;

c) di accettare la residenza che gli verrà assegnata, in qualsivoglia località, e di impegnarsi a risiedervi durante l'alunnato e, per non meno di due anni, dopo conseguita la nomina ad ufficiale. Tuttavia il candidato può esprimere il desiderio di essere destinato in una delle località comprese nell'elenco. In caso di eccessivo numero di domande per una stessa località, la preferenza è determinata dalla graduatoria di esame.

5. — Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà con tutto il giorno 15 maggio 1908 fino all'ora di chiusura della Direzione provinciale. Quelle che vi giungessero dopo, anche se portino una data che entri nei limiti di tempo utile, saranno considerate nulle e senz'altro respinte.

6. — Sopra ogni contestazione che potesse sorgere al riguardo,

o circa la regolarità dei documenti, come pure in caso di eventuali ritardi attribuiti al servizio postale, risolverà sempre ed inappellabilmente il Ministero.

7.—I candidati ammessi al concorso ne avranno in tempo debito, avviso formale.

Art. 6.

Gli esami si terranno contemporaneamente con programma unico nelle sedi di:

1. Alessandria — 2. Bari — 3. Bologna — 4. Cagliari — 5. Catanzaro — 6. Cuneo — 7. Firenze — 8. Genova — 9. Lecce — 10. Messina — 11. Milano — 12. Napoli — 13. Palermo — 14. Potenza — 15. Roma — 16. Torino — 17. Venezia — 18. Verona.

Art 7.

1 —Gli esami consisteranno in prove scritte obbligatorie ed in una prova facoltativa di telegrafia pratica, sistema Morse, con ricevimento auditivo.

2.—Essi cominceranno il giorno 1° luglio p. v. e si svolgeranno, con l'ordine seguente, sulle materie qui appresso indicate:

3. *Prove scritte obbligatorie*,

Giorno 1° luglio.

a) Lingua italiana (una composizione che dia mezzo di conoscere la coltura generale del concorrente);

b) Calligrafia (da giudicarsi dal carattere corsivo del candidato sul lavoro d'italiano).

2° Giorno.

c) Geografia — La terra in generale — Situazione, confini e superficie di ciascun continente — Breve descrizione delle coste, porti più importanti per gli scambi mondiali, orografia, idrografia — Divisioni politiche — Popolazione, prodotti principali — Principali centri di attività di ciascun continente — Principali linee di comunicazioni terrestri e marittime.

L'Italia in particolare — Situazione, limiti e dimensioni — Descrizione delle coste — Isole e arcipelaghi — Orografia (monti e vulcani) — Valichi alpini ed appenninici — Idrografia (fiumi, laghi e canali) — Clima.

Popolazione, ordinamento politico amministrativo e giudiziario — Circoscrizione amministrativa.

Città principali.

Territori italiani soggetti a Stati stranieri.

Produzioni e industrie principali — Commercio, importazione ed esportazione — Comunicazioni (ferrovie interne e collegamento con le linee degli Stati limitrofi) — Navigazione interna — Principali servizi marittimi mediterranei — Possedimenti e protettorati italiani.

Giorno 3 luglio.

d) Aritmetica applicata — Operazioni sui numeri interi e decimali, frazioni ordinarie — Sistema metrico decimale — Numeri complessi — Regola del tre semplice e composta — Regola di ripartizione — Regola dei miscugli — Regola dell'interesse semplice e composto — Sconto.

e) Lingua francese — Traduzione dall'italiano col sussidio del dizionario.

4. *Prova facoltativa di telegrafia.*

Giorno 4 luglio e seguenti.

f) Trasmissione spedita di telegrammi col manipolatore *Morse* e ricevimento ad udito col *Sounder*.

Art. 8.

1. — Il giudizio sugli esami scritti sarà dato da tre Commissioni centrali nominate dal ministro e composte ciascuna di tre funzionari di grado non inferiore a quello di segretario, una per l'italiano e la calligrafia, un'altra per la geografia e la terza per l'aritmetica ed il francese.

2. — Ogni esaminatore disporrà di dieci voti per ciascuna materia corrispondente ad una lettera del programma.

3. — Il giudizio sull'esame pratico facoltativo sarà dato da apposite Commissioni locali, composte di tre funzionari che saranno, a suo tempo, designati dal Ministero e dei quali ciascuno disporrà di dieci voti, complessivamente per la trasmissione ed il ricevimento.

Art. 9.

I punti riportati nell'esame pratico di telegrafia se non arriveranno a 18, almeno, non saranno computati a vantaggio dei candidati.

Art. 10.

1. — Le Commissioni centrali riuniranno le votazioni degli esami scritti con quelle dell'esame pratico di telegrafia e formeranno due elenchi distinti di graduatoria dei soli vincitori dei posti messi a concorso, una dei supplenti, l'altra degli estranei.

2. — Ove rimangano scoperti dei posti riservati ad uno dei gruppi tali posti andranno a beneficio dell'altro gruppo.

Art. 11.

Non potrà essere compreso fra i vincitori il candidato che abbia riportato meno di 90 punti complessivamente nelle materie obbligatorie o meno di 18 punti in italiano ancorchè la somma complessiva dei punti riportata nelle materie obbligatorie raggiunga o superi i 90.

Art. 12.

1. — Nell'ordine di nomina ad alunno i supplenti limitatamente alla metà dei posti che è loro riservata avranno la precedenza sugli estranei.

2. — Nel conferimento dei posti riservati agli estranei si darà, come è detto all'art. 2, n. 2, in misura del dieci per cento preferenza ai vincitori che sieno muniti del diploma di ragioniere.

Art. 13.

A nessun candidato competono compensi o rimborsi di spese di viaggio per recarsi alla sede di esami e ritornarne, nè per raggiungere la residenza definitiva per l'assunzione al posto di alunno.

Art. 14.

Chi per qualsiasi motivo, non raggiungerà nel giorno stabilito la residenza assegnatagli, decadrà dal diritto di conseguire l'impiego.

Art. 15.

I vincitori del concorso, dopo un periodo di alunnato non minore di sei mesi, saranno nominati ufficiali a L. 1200 per i tre quarti delle vacanze dei posti, giusta l'art. 146 del regolamento organico vigente.

Art. 16.

1. — Per gli alunni provenienti dagli estranei l'alunnato è gratuito, salvo che sieno destinati a prestare servizio in residenza diversa da quella delle loro famiglie, nel quale caso, pel tempo che vi rimarranno, sarà loro corrisposta l'indennità giornaliera di L. 2.50 lorde.

2. — Tutti gli alunni, provenienti dai supplenti fruiranno di dette indennità dal giorno della loro ammissione in servizio.

3. La suddetta indennità è confermata ed è in tutti i casi corrisposta se gli alunni dopo un anno di servizio dalla data della nomina non abbiano conseguito il passaggio ad ufficiali.

Art. 17.

1. — La indennità di cui all'articolo precedente spetta soltanto per i giorni di servizio effettivamente prestato.

2 — Essa viene tuttavia conservata per un periodo di tempo non eccedente i dieci giorni complessivamente in un anno, in caso di assenze derivanti da ben constatata malattia o da altre circostanze specialissime.

Art. 18.

Gli alunni acquisteranno il diritto di partecipare al turno dei congedi dopo compiuto un anno di servizio.

Roma, addì 5 aprile 1908.

Il ministro
SCHANZER.

Allegato al decreto Ministeriale in data 5 aprile 1908.

ELENCO delle Provincie nelle quali sono disponibili i posti di alunni messi a concorso col decreto Ministeriale suddetto.

1. Alessandria
2. Arezzo
3. Belluno
4. Bergamo
5. Bologna
6. Brescia
7. Como
8. Cremona
9. Cuneo
10. Ferrara
11. Firenze
12. Forlì
13. Genova
14. Grosseto
15. Livorno
16. Lucca
17. Mantova
18. Massa
19. Milano
20. Modena
21. Novara
22. Padova
23. Parma
24. Pavia
25. Piacenza
26. Pisa
27. Porto Maurizio
28. Ravenna
29. Reggio Emilia
30. Rovigo
31. Siena
32. Sondrio
33. Torino
34. Treviso
35. Udine
36. Venezia
37. Verona
38. Vicenza

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il rapporto 28 marzo 1908, n. 4594 con il quale i capi della Corte d'appello di Parma propongono che sia aperto in quel distretto un concorso per n. 8 posti di ufficiale giudiziario;

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 21 dicembre 1902, n. 528, 1, 2, 3, 6 e 7 del regolamento relativo 28 giugno 1903, n. 248;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso ad otto posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte d'appello di Parma.

Art. 2.

L'aspirante dovrà presentare non più tardi del giorno 29 maggio 1908 al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiede, la domanda in carta da bollo da L. 0.60 diretta al primo presidente della Corte d'appello di Parma e corredata dai legali da cui risulti:

1° avere compiuto l'età di anni 21 e non superare quella di anni 35;

2° essere cittadino del Regno;

3° essere di sana costituzione fisica;

4° avere conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica in un istituto Regio o pareggiato;

5° essere di moralità e di condotta sotto ogni rapporto incensurabili;

6° non trovarsi in alcuno dei casi per cui si è esclusi e non si può essere assunti all'ufficio di giurato ai termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª) modificati col R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6509.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante dovrà indicare il domicilio del medesimo.

Art. 3.

I concorrenti dovranno sostenere un esame scritto ed orale secondo le norme fissate dal regolamento suaccennato.

Art. 4.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 29 e 30 luglio 1908, presso la Corte d'appello di Parma e quella orale nel giorno che sarà determinato dalla Commissione esaminatrice.

Roma, 11 aprile 1908.

Per il ministro
POZZO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di clinica chirurgica e medicina operatoria nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 15 agosto 1908 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni, queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 10 aprile 1908.

Il ministro
2 RAVA.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

E aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di clinica ostetrica e ginecologica nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20 non più tardi del 15 agosto 1908 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni e parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 10 aprile 1908.

Il ministro
RAVA.

2

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Sul viaggio a Roma di S. A. S. il principe di Bülow, l'*Agenzia Stefani* ha diramato, nel pomeriggio di ieri un comunicato nel quale dice che S. A. S. in una intervista sugli scopi del suo viaggio ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Sullo scopo del mio viaggio sono state pubblicate versioni fantastiche di ogni genere. Anzitutto avevo da lungo tempo desiderio di restituire ai miei illustri amici, gli onorevoli Giolitti e Tittoni, le visite da loro fattemi nel 1904 in Homburg, e nel 1905 in Baden-Baden. Il cumulo degli affari in Germania e il lavoro della politica interna me lo avevano finora impedito. Ora però, dopo la chiusura del Reichstag, ho approfittato del primo momento libero per affrettarmi a venire Roma.

Io ho vissuto nella città eterna tanto quanto basta per tornarvi sempre con la massima gioia. E poichè mi trovo sul punto di acquistare in Roma anche una proprietà, nella più bella posizione della città, negli antichi giardini di Sallustio, e di Lucullo, una proprietà resa sacra dai ricordi di Goethe, di Humboldt e di tanti altri tedeschi amici di Roma, posso anche dire di me stesso: *Civis romanus sum.*

Nei riguardi politici le potenze sono in questo momento soprattutto occupate a contribuire, mediante qualche transazione tra il progetto inglese e quello russo sulle riforme in Macedonia, alla maggior possibile pacificazione delle turbate condizioni di quel paese. È a sperare che pratici risultati potranno essere raggiunti.

La Germania, per vero, non ha anche oggi alcun diretto interesse locale, ma sibbene ha il vivo desiderio che l'unione delle potenze nelle questioni balcaniche sia mantenuta e non sorga motivo per alcun conflitto.

La visita a Venezia di S. M. l'Imperatore è stata una nuova manifestazione dell'amicizia e dell'amore del nostro Sovrano per l'Italia. L'Imperatore ha riportato dal suo soggiorno in Italia la migliore impressione. Sulle magnifiche coste della Sicilia egli si trattiene sempre con speciale predilezione.

Dai colloqui col ministro Tittoni è risultato che le questioni politiche pendenti sono considerate da noi dal medesimo punto di vista.

Come le dichiarazioni del ministro nella Camera italiana in molti punti collimarono colle mie al Reichstag, così anche le nostre conferenze orali hanno fissato punti di vista e scopi comuni. Ciò corrisponde anche allo spirito della triplice alleanza, il cui fine, ora come prima, è sempre il mantenimento della pace e dello *statu quo*.

Per quanto concerne i rapporti tra l'Austria-Ungheria e l'Italia non occorreva alcuna mediazione da parte della Germania, poichè è uno dei più incontestabili meriti dei ministri Giolitti e Tittoni l'aver nuovamente reso amichevoli e piene di reciproca fiducia le relazioni italo-austro-ungariche. E questa loro aspirazione fu agevolata dal contegno ugualmente leale e devoto all'alleanza del ministro austro-ungarico barone Aehrenthal ».

***

Per lo aumento della flotta americana, il presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, ha diretto ieri al Congresso un messaggio nel quale raccomanda di votare i crediti per la costruzione immediata di quattro corazzate del tipo più grande.

Il presidente cita la Cina, quale esempio dei risultati della pace ad ogni costo. Egli dice che in materia di politica navale bisogna adottare la teoria dell'Inghilterra.

Constata che l'ultima Conferenza dell'Aja ha dimostrato che le potenze non saranno d'accordo prima di un certo tempo – se mai lo saranno – per limitare gli armamenti navali.

Il messaggio soggiunge che, anche utilizzando quanto più è possibile l'arbitrato, non si può contare su di esso come su di un rimedio assolutamente efficace.

Costruire una o due corazzate l'anno significherebbe per gli Stati Uniti retrocedere, o diminuire la propria importanza fra le grandi nazioni. Tale politica – dice Roosevelt – sarebbe sconsiderata, se non avessimo di fronte a noi che un Oceano, e lo sarebbe doppiamente poichè ne abbiamo due.

Terminando, il presidente dice: « Gli Stati Uniti non debbono formarsi l'illusione che, contrariamente all'ordine degli avvenimenti umani, noi eviteremo sempre i penosi appelli alle armi, dei quali abbonda la storia delle altre nazioni.

« Gli Stati Uniti hanno diritto ad avere fra le potenze una situazione, che perderebbero se fossero ritenuti deboli. Se noi vogliamo assicurare la pace, che è uno dei più potenti strumenti della nostra crescente prosperità, bisogna si sappia che siamo pronti alla guerra ».

***

Si telegrafa da Bruxelles che il Governo dello Stato libero del Congo pubblica una risposta al *Libro bianco inglese* sugli appunti mossi al Belgio.

La risposta analizza ognuna delle affermazioni contenute nel rapporto del console inglese e contiene una lettera al governatore generale del Congo in cui lo si invita a riunire tutte le informazioni e a dare le istruzioni ai magistrati inquirenti perchè esaminino se gli appunti mossi sono sufficienti per motivare inchieste giudiziarie.

La risposta insiste su questo punto: che l'indigeno è libero, se può e vuole, di pagare le imposte in denaro; rileva le inesattezze inglesi circa il traffico e nega l'affermazione del console di ostacoli frapposti al traffico da parte dello Stato libero del Congo.

Conclude dichiarando che per apprezzare con equità la politica dello Stato riguardo agli indigeni, ciò che fece in 22 anni e ciò che gli rimane a compiere, bisognerebbe pur fare un parallelo fra lo Stato del Congo e le colonie vicine.

Le nozze d'argento delle LL. AA. RR. i Duchi di Genova

Ieri, ricorrendo il venticinquesimo anniversario delle nozze di S. A. R. il duca di Genova con S. A. R. la principessa Isabella, pervennero a Torino, agli augusti sposi, numerosissimi dispacci di felicitazione e moltissimi doni e mazzi di fiori.

S. M. il Re inviò al principe Tommaso un affettuoso telegramma.

Nella cappella del palazzo Chiablese, dimora degli augusti principi, venne celebrata una funzione religiosa, alla quale assistevano, oltre le LL. AA. RR. i duchi di Genova ed i loro figli, S. M. la Regina Madre, S. A. R. la duchessa di Genova Madre, S. A. R. il duca d'Aosta e S. A. R. la principessa Laetitia.

Dopo la funzione religiosa il Duca Tommaso e la Duchessa Isabella nel salone da ballo del palazzo ricevettero gli augurî e le felicitazioni dei funzionari della loro casa, degli impiegati e del personale di servizio.

Per tutti, le Loro Altezze ebbero cortesi parole di ringraziamento.

A mezzogiorno ebbe luogo una colazione intima a palazzo Chiablese, alla quale parteciparono soltanto i membri della Famiglia.

Nel pomeriggio le LL. AA. RR. i Duchi di Genova ricevettero in private e separate udienze gli omaggi delle autorità cittadine, dei personaggi della Corte ducale, delle signore torinesi, che hanno loro offerto i ritratti in miniatura dei loro sei figli, di una delegazione delle signore di Genova e delle rappresentanze degli enti cittadini.

Il barone de Tann-Rathsamausen, ministro di Baviera, portò gli augurî del Principe reggente di Baviera e venne ricevuto al suo ingresso nel palazzo cogli onori militari.

Fra i personaggi recatisi al palazzo Chiablese eranvi il cerimoniere di Corte, marchese Scozia di Calliano, il comandante il corpo d'armata, generale Barbieri, il comandante la divisione militare, generale Ponza di San Martino, i componenti le Corti delle altre Case ducali, il prefetto, la magistratura, la Giunta provinciale, il sindaco e la Giunta comunale, la Congregazione di carità, il console di Germania, i delegati del Circolo degli ufficiali a riposo, i rappresentanti della Lega navale, l'ammiraglio Marchesi, rappresentante della Società per la protezione dei missionari all'estero.

Il dono delle signore torinesi venne presentato dal Comitato presieduto dalla contessa Maria Figarolo Groppello nata de Bray e consiste in un elegante trittico, finamente cesellato in oro e argento, che reca in alto gli stemmi delle Case Savoia e Wittelsbach e contiene i sei ritratti in miniatura dei figli dei Duchi di Genova eseguiti dal pittore Grassis.

Il dono era accompagnato da una pergamena, opera del nobile avv. Oreglia d'Isola, e che porta le firme delle signore sotto la seguente iscrizione dettata dal marchese Crispolti:

Alle LL. AA. RR. Tommaso di Savoia e Isabella di Baviera – da venticinque anni sposi – le signore torinesi – offrono l'effigie della prole augusta – nata dal felice connubio – come documento – di ciò che rese più tenero e saldo – l'affetto costante del popolo – verso di loro.

Come epilogo delle feste giubilari, i duchi apriranno le splendide sale del palazzo Chiablese la sera di martedì 28 corrente per un grande ballo di Corte offerto alle autorità, alle signore ed alle principali rappresentanze cittadine.

Verso i primi di maggio i duchi di Genova lascieranno Torino per recarsi nella loro residenza estiva di Agliè.

Al Castello di Agliè i duchi di Genova accoglieranno ancora l'omaggio delle Società degli ex-militari e delle Società popolari, che si recheranno al Castello con treno speciale, messo a disposizione dalla Casa ducale.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 12 aprile 1908

Presiede il prof. FRANCESCO ROSSI, socio anziano.

Il socio Ruffini presenta le seguenti opere offerte in omaggio all'Accademia dal prof. Luigi Einaudi e dal dottor Giuseppe Prato.

Einaudi. — Studi di economia e finanza. Roma-Torino, 1907.

Le entrate pubbliche dello Stato Sabaudo nei bilanci e nei conti dei tesorieri durante la guerra di successione spagnola. Torino, 1908.

La finanza Sabauda all'aprirsi del secolo XVIII e durante la guerra di successione spagnuola. Torino, 1908.

Prato. — Censimenti e popolazione in Piemonte nei secoli XVI, XVII, XVIII. Roma, 1906.

Rassegne statistiche ed economiche. Torino, 1908.

Il costo della guerra di successione spagnuola e le spese pubbliche in Piemonte dal 1700 al 1713. Torino, 1907.

Il socio Ruffini rileva, con le parole che sono registrate negli *Atti*, come questi scritti in cui una profonda conoscenza delle discipline economiche è unita col maggior rigore del metodo storico, costituiscono un contributo importantissimo alla storia della finanza piemontese.

Raccoltasi poscia la Classe, in seduta privata, procedette alla elezione di soci nazionali non residenti e di soci stranieri.

Riuscirono eletti, salvo l'approvazione Sovrana, a soci nazionali non residenti, i signori:

prof. Ignazio Guidi, della R. università di Roma;

prof. Felice Tocco, dell'Istituto di studi superiori in Firenze;

prof. Luigi Pigorini, della R. università di Roma.

A soci stranieri i signori:

prof. Wendelin Foerster, dell'Università di Bonn;

monsignore Luigi Duchesne, direttore della scuola francese a Roma, membro dell'Istituto di Francia;

prof. Raimondo Saleilles, dell'Università di Parigi;

prof. Giorgio Fellinek, dell'Università di Heidelberg.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha offerto ieri sera un pranzo di 34 coperti in onore di S. A. S. il principe di Bulow.

A destra di S. M. il Re siedevano S. E. donna Laura Minghetti, S. E. il ministro Tittoni, la principessa de Ysenburg, il generale Ponzio-Vaglia, la principessa di Frasso, il conte de Vedel, il capitano Oznobichine, il signor Beyersdorf. A sinistra la principessa di Bulow, il conte Giannotti, la contessa Bruschi, il barone de Ritter, il marchese Calabrini, il principe de Lynar, il tenente colonnello de Raymondi, il tenente colonnello Ravazza.

A destra di S. M. la Regina siedevano S. A. I. il duca di Leuchtemberg, la baronessa de Hammerstein, il generale Brusati, la contessa Fieschi Ravaschieri, il barone de Hammerstein, il capitano di vascello Ganelli, don Lodovico Lante, il capitano di guardia. A sinistra il principe di Bulow, la contessa de Vedel, il conte Brambilla, la principessa Paternò, il capitano di vascello Rampold, il principe di Ysenburg, il conte Bruschi ed il tenente dei corazzieri.

S. M. il Re e S. A. I. il duca Giorgio Massimiliano di Leuchtemberg si recarono, ieri, a visitare la caserma dei corazzieri in via Venti Settembre.

S. M. la Regina Elena visitò ieri l'ospedale dei bambini a via Ferruccio, diretto dal prof. Pasquale Sorgente.

L' augusta Signora stette parecchio tra i piccoli sofferenti confortandoli di carezze e parole affettuose, e congedandosi espresse al prof. Sorgente e al personale sanitario la sua ammirazione per il perfetto funzionamento dell'Istituto.

Da due piccoli ammalati furono offerti a Sua Maestà dei mazzolini di violette raccolte nel giardino dello ospedale, che l'augusta Signora vivamente gradì, accarezzando, fra la commozione dei presenti, i due piccini.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma tenne iersera nuovamente seduta sotto la presidenza del sindaco Nathan.

Approvato l'invio di condoglianze all'ex sindaco Armellini per la morte di un suo fratello e alcune proposte secondarie, il Consiglio procedette nella discussione del bilancio trattando le questioni della polizia urbana, della tassa di famiglia, ecc

Alle 1 la seduta venne tolta.

In memoria di Roberto Bompiani. — Al palazzo delle Belle Arti a via Nazionale, per cura della Società promotrice, dei figli e del nipote, venne organizzata una esposizione di lavori pittorici dell' insigne defunto artista Roberto Bompiani.

A dar maggiore importanza all'omaggio di reverenza verso il Bompiani intervenne all'inaugurazione della mostra S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati. Ricevettero il Sovrano il conte di San Martino, il cav. Dall'Oppio, il cav. Moraldi, S. E. il sottosegretario all'istruzione, Ciuffelli, il prefetto comm. Annaratone, il senatore Monteverde, il prof. Tonelli in rappresentanza del sindaco, il comm. Maccari, il comm. Tadolini.

Il conte di San Martino spiegò le ragioni che indussero ad organizzare la mostra e tratteggiò felicemente la figura del Bompiani

S. M. il Re, quindi, visitò i pregiati lavori dell' insigne artista romano esprimendone ai figli e agli altri parenti la sua augusta ammirazione.

Concorso ippico internazionale. — Il programma pel concorso ippico internazionale, che si terrà in Roma nell'ippodromo militare di Tor di Quinto dal 29 corr. al 5 maggio, è stato definitivamente ripartito in sei giornate:

1° giorno: mercoledì 29 aprile:

Primo gruppo dei concorrenti al campionato di cavallo d'arme.
Marcia individuale su strada.
Percorso individuale di Steeple-chasse.

2° giorno: giovedì 30 aprile;

Primo gruppo dei concorrenti al campionato di cavallo d'arme
Percorso di ostacoli.
Venerdì 1° maggio riposo.

3° giorno: sabato 2 maggio.

Secondo gruppo dei concorrenti al campionato di cavallo d'arme.
Marcia individuale su strada.
Percorso individuale di Steeple-Chase

4° giorno: domenica 3 maggio.

Secondo gruppo dei concorrenti al campionato di cavallo d'arme.
Percorso di ostacoli.

5° giorno: lunedì 4 maggio.

Grande Steeple-Chase militare (campionato).
Gara di elevazione.
Gara di estensione.

6° giorno: martedì 5 maggio.

Categoria di percorso.
Corsa Steeple-Chase militare (città di Roma).

Le iscrizioni per i concorrenti italiani nelle quattro categorie: Cavallo d'arme (campionato) L. 20,000 dono delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia e dono di S. M. l'Imperatore di Germania. Gara di estensione (L. 2000). Gara di elevazione (L. 3000) offerte dalla sezione albergatori di Roma. Categoria di percorso (L. 6500) si chiuderanno domani mercoledì alle ore 17.

Le iscrizioni per i concorrenti stranieri si chiuderanno; per le due categorie: Cavallo d'arme (Capionato) e categoria di percorso domani mercoledì alle ore 17; per le due categorie; gara di estensione e gara di elevazione il 25 aprile alle ore 17.

Le iscrizioni per lo Steeple-chase militare internazionale città di Roma (metri 4500; premio per L. 12,000 e dono del Municipio di Roma) si chiuderanno indistintamente per tutti i concorrenti il 25 aprile alle ore 17.

Le iscrizioni per il grande Steeple-Chase internazionale militare (campionato, m. 5500 Premi per L. 15,000 e dono di S. M. l'Imperatore d'Austria), si chiuderanno indistintamente per tutti i concorrenti il 3 maggio, alle ore 17.

Il Comitato ordinatore del concorso ippico delibererà a quali categorie dovranno essere assegnati i doni di S. E. l'ambasciatore di Francia, Barrère, di S. M. la Regina Margherita, e le L. 1300 offerte dalla Società ippica nazionale.

Il ministro del Belgio presso S. M. il Re d'Italia, Mr. Leon Maskens, ha diretto una lettera al presidente del concorso ippico internazionale, on. Di Scalea, partecipando che il ministro della guerra belga ha autorizzato la partecipazione al concorso dei seguenti ufficiali:

Capitano comandante Lemercier (2° reggimento guide).
Tenente conte di Lammoy (2° reggimento guide).
Tenente Chevalier de Selliers de Moranville (2° reggimento guide).
Tenente Jaucksweert (2° reggimento guide).
Tenente de Blommaert (1° reggimento guide).

Tenente Mosselman de Chenois (2° reggimento dei cacciatori a cavallo).

Tenente Albert (2° lancieri).

Tenente Debree (2° reggimento cacciatori a cavallo).

*** Al concorso ippico, per il quale vi è grandissima aspettativa, è assicurato l'intervento di ufficiali delle seguenti nazioni: Belgio, Francia, Repubblica Argentina, Rumania, Spagna e Italia.

Liceo musicale di Santa Cecilia. — Malgrado il perverso tempo di ieri, un pubblico numeroso ed eletto in cui notavansi molti illustri cultori dell'arte musicale assisteva ieri alle audizioni per esercizio o cultura degli alunni.

Vi presero parte parecchi alunni ed alunne delle classi di perfezionamento dei professori E. Pinelli, Sgambati, Magnani, Vecchietti, Gadotti, Iacobacci, Forino a Meschini, eseguendo la *sonata*, per violino e pianoforte, (op. 45) del Grieg; l'*andante un poco mosso e scherzo* dell'ottetto, clarino, corno, fagotto, violini, viola, violoncello e contrabasso dello Sckubert e la *sonata* per violino e pianoforte del Tranchner.

I bravi alunni fecero mostra di tutta la efficacia dello insegnamento loro impartito, specialmente nell'interpetrazione del bellissimo ottetto in cui emerse il violinista sig. Bruto Tignani e vennero molto vivamente applauditi e felicitati dall'eletto uditorio che vedeva in essi una pleiade di valentissimi futuri artisti.

Attrattive artistiche. — Da Firenze, l'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri comunica:

L'insigne Basilica di San Lorenzo, con le Cappelle medicee, i chiostri, la Biblioteca, insomma tutto il meraviglioso gruppo laurenziano, sta per essere restituito all'antica grandezza ed ultimato nelle sue parti incomplete.

Abbattuta la via del Canto dei Nelli, livellata la piazza davanti alla chiesa, costruita la facciata secondo i concetti di quel raro intelletto che fu Filippo di Ser Brunellesco, liberato dalle posteriori aggiunte che lo deturpano, il Tempio portentoso, una delle più belle opere del risorgimento, che tanti tesori d'arte racchiude, risplenderà quanto prima in tutta la sua venustà, in tutta la sua severa perfezione di forme.

Disposizioni postali. — Domenica, giorno di Pasqua, tutti gli uffici postali succursali di Roma e quello centrale dei vaglia e risparmi, rimarranno aperti al pubblico sino a mezzogiorno soltanto, e quello centrale per la distribuzione e raccomandate sino alle 14.

Uno sportello speciale per la emissione e pagamento dei vaglia telegrafici rimarrà aperto sino alle ore 19 all'ufficio centrale delle raccomandate.

La Direzione delle poste raccomanda, a coloro che durante le feste avranno occasione di spedire pacchi postali, di fornirli con solido imballaggio e di legarli fortemente affinchè resistano all'attrito ed alle operazioni di carico e scarico e che oltre all'indirizzo da applicarsi esternamente in modo bene aderente, ne sia inclusa una copia in ciascun pacco, onde evitare che smarrendosi o cancellandosi l'indirizzo esterno, il pacco rimanga indistribuito o sia posto in vendita.

Inoltre, chi avrà un rilevante numero di pacchi da spedire, procuri di non impostarli tutti insieme e negli ultimi giorni, ma pochi alla volta, prendendo in tempo opportuni accordi con l'ufficio ove intende presentarli affinchè siano agevolate e rese più sollecite le relative operazioni.

Movimento commerciale. — Il giorno 13 furono caricati a Genova 1102 carri, di cui 429 di carbone pel commercio e 52 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 435, di cui 142 di carbone pel commercio e 75 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 280, di cui 151 di carbone pel commercio e 74 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 142, di cui 32 pel commercio e 47 per l'Amministrazione ferroviaria; a Spezia 125, di cui 81 di carbone pel commercio e 14 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Fieramosca* è partita da Montevideo per Rio Janeiro. L'*Etruria* è giunta a Colon.

Marina mercantile. — Da Tangeri ha transitato diretto al Plata il *Sardegna*, della N. G. I. È giunto a Montevideo il piroscafo *Umbria*, della stessa Società. Il *Principe di Piemonte* ha transitato da Capo Tarifa per New York.

ESTERO.

Censimento greco. — Il ministro dell'interno della Grecia ha pubblicato ora i risultati definitivi del censimento della popolazione, fattosi colà nello scorso anno.

Secondo tali risultati il numero degli abitanti di tutta la Grecia è di 2,631,952, di cui 1,324,942 maschi e 1,307,010 femmine, non tenuto conto dei sudditi greci stabiliti all'estero.

Dal 1896, epoca in cui era stato fatto l'ultimo censimento, la popolazione della Grecia è cresciuta di 198,146 abitanti.

Delle principali città della Grecia, Atene conta 176,430 abitanti, il Pireo 74,580, Patrasso 37,524, Corfù 29,032 e Volo 23,563.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LISBONA, 14. — I contingenti di tutti i reggimenti di fanteria e cavalleria delle guarnigioni del Regno arriveranno prossimamente a Lisbona, in occasione della solenne cerimonia che avrà luogo il 27 corrente in suffragio dell'anima di Re Carlos e del Duca di Braganza, che sarà celebrata nella chiesa del monastero di San Jeronimo a Belem.

Le truppe rimarranno a Lisbona fino all'apertura delle Cortes ed al giuramento di Re Manuel.

LEOPOLI, 14. — La polizia ha proceduto all'arresto della vedova del dottore Koroluk e dello studente Ceglinski, amico di Siczynski.

Tali arresti sono connessi coll'assassinio del governatore, conte Potocki.

PARIGI, 14. — Il ministro di Francia a Tangeri, Régnault, inviato in missione a Casablanca, deve ritornare domani o dopodomani a Parigi.

Il generale Liautey giungerà venerdì ed avrà lo stesso giorno insieme a Régnault una conferenza col presidente del Consiglio ed i ministri degli esteri e della guerra.

BERLINO, 14. — I consorzi incaricati dell'emissione dei prestiti del 1908 hanno deciso di procedere alla loro ripartizione in modo che le sottoscrizioni vincolate iscritte nel Gran Libro del Debito pubblico, raccolte negli uffici di sottoscrizione, possano essere accettate per l'intero ammontare sottoscritto, e che le sottoscrizioni libere possano essere ripartite con una media del 50 0[0, tenendo conto, per quanto è possibile, delle piccole sottoscrizioni e di quelle serie.

I consorzi presenteranno il rendiconto e si scioglieranno subito dopo Pasqua.

COPENAGHEN, 14. — *Folketing.* — Si approva definitivamente il progetto di legge presentato dal Governo, già approvato dal Landsting, relativo all'introduzione del diritto elettorale generale per tutti gli uomini e per tutte le donne al di sopra di 25 anni che pagano un'imposta e per tutte le donne maritate i mariti delle quali pagano un'imposta.

Il progetto accorda il diritto elettorale generale per le elezioni di tutte le corporazioni comunali tranne che per quelle dei Consigli distrettuali in cui gli elettori che pagano maggiori imposte devono formare il terzo degli elettori mentre ora formano la metà degli elettori.

Le elezioni si faranno col sistema proporzionale.

Il progetto è approvato con 64 voti favorevoli contro 35 contrari. Votano in favore il partito riformista di sinistra, la sinistra moderata e due membri della destra. Votano contro i socialisti, la sinistra radicale e cinque membri della destra.

WASHINGTON, 14. — Il segretario di Stato per il tesoro, Cortelyou, ha diretto al Senato la sua risposta alla mozione con cui

il Senato chiedeva comunicazione della corrispondenza relativa al rifiuto opposto dalle Banche nazionali di fornire numerario alle banche interne durante la crisi monetaria.

Il segretario di Stato riconosce che gli sono pervenuti reclami da 43 Banche interne. Soggiunge che la tesoreria e le grandi Banche hanno fatto tutti gli sforzi per venire in aiuto degli Istituti di credito meno importanti.

PARIGI, 14. — In un cantiere situato nel Quai d'Austerlitz è avvenuto un franamento che ha seppellito sei operai. Tre sono stati estratti con gravi ferite; due sono stati estratti cadaveri. Un terzo cadavere non è stato potuto ancora estrarre.

LONDRA, 14. — *Camera dei comuni*. — Dopo una breve seduta la Camera si aggiorna al 22 aprile.

WASHINGTON, 14. — Un messaggio di Roosevelt al Congresso raccomanda di votare i crediti per la costruzione immediata di quattro corazzate del tipo più grande.

TRIESTE, 14. — Il vapore del Lloyd austriaco *Galathea*, partito da Trieste, ha urtato contro la testa del molo di Sebenico ed ha riportato una grossa falla sotto la linea d'immersione, per la quale è affondato. L'equipaggio è salvo.

TOLONE, 15. — Durante esperimenti che stava facendo la torpediniera n. 233, è avvenuta un'esplosione; il vapore ha invaso la camera delle caldaie. Fortunatamente non vi è da deplorare alcuna disgrazia di persone.

La torpediniera è rientrata a Tolone coi propri mezzi.

LONDRA, 15. — Il *Daily News* ha da New York: Un violento temporale ha imperversato nei tre ultimi giorni sulle coste. Undici barche da pesca sono naufragate nelle vicinanze del New England.

Cinquanta uomini appartenenti agli equipaggi delle barche sono scomparsi.

BOSTON, 15. — Sono stati trovati altri tre cadaveri carbonizzati sotto le macerie delle case distrutte dall'incendio nel sobborgo di Chelsea.

WASHINGTON, 15. — Informazioni ufficiali da La Guaira segnalano numerosi decessi in seguito ad una malattia la cui natura non è ufficialmente stabilita, ma che si crede sia peste bubbonica.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 14 aprile 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	748.34
Umidità relativa a mezzodì	77.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 137.. / minimo 9 4.
Pioggia in 24 ore	6 2.

14 aprile 1908

In Europa: pressione massima di 777 sulla Norvegia, minima di 752 sul mezzogiorno della penisola italiana.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito sulla Sardegna, disceso altrove, fino a 7 mm. sulle Puglie; temperatura generalmente diminuita al sud, stazionaria altrove; pioggie generali con temporali all'estremo sud ed est-Sicilia; venti forti intorno a levante sul versante Adriatico.

Barometro: la depressione di ieri si è spostata sull'Italia meridionale con un minimo di 752, massimo a 758 lungo l'arco alpino.

Probabilità: venti forti del 3° quadrante sulla bassa Italia, settentrionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie sull'Italia inferiore, vario sulla superiore; mare agitato specialmente lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 aprile 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	coperto	mosso	15 8	11 5
Genova	coperto	calmo	16 3	11 6
Spezia	coperto	mosso	17 0	9 0
Cuneo	piovoso	—	9 0	4 8
Torino	piovoso	—	13 4	7 3
Alessandria	piovoso	—	16 1	9 7
Novara	piovoso	—	13 4	7 5
Domodossola	coperto	—	15 0	8 8
Pavia	piovoso	—	16 1	9 0
Milano	piovoso	—	17 4	9 2
Como	coperto	—	16 0	8 8
Sondrio	coperto	—	14 7	8 8
Bergamo	coperto	—	13 6	7 2
Brescia	coperto	—	16 8	8 8
Cremona	—		—	—
Mantova	coperto	—	14 9	9 3
Verona	coperto	—	15 8	10 8
Belluno	piovoso		15 2	7 1
Udine	coperto	—	16 7	9 3
Treviso	piovoso	—	17 0	10 7
Venezia	piovoso	legg. mosso	14 7	10 6
Padova	coperto	—	15 1	10 5
Rovigo	piovoso	—	13 8	4 9
Piacenza	piovoso	—	14 6	8 8
Parma	piovoso	—	13 4	3 5
Reggio Emilia	coperto	—	13 6	9 4
Modena	coperto	—	13 1	9 2
Ferrara	piovoso	—	14 3	9 0
Bologna	piovoso	—	11 9	9 6
Ravenna	coperto	—	12 7	8 3
Forlì	coperto	—	13 4	6 2
Pesaro	coperto	mosso	14 4	10 5
Ancona	piovoso	mosso	15 0	7 0
Urbino	piovoso	—	11 1	6 6
Macerata	piovoso	—	13 1	7 4
Ascoli Piceno	piovoso	—	13 5	9 0
Perugia	piovoso	—	11 9	7 1
Camerino	coperto		10 5	5 8
Lucca	piovoso	—	17 8	9 7
Pisa	coperto	—	16 8	9 2
Livorno	coperto	calmo	14 4	9 0
Firenze	coperto	—	16 9	9 4
Arezzo	coperto	—	14 0	8 0
Siena	coperto	—	12 5	7 5
Grosseto	coperto	—	16 4	8 0
Roma	piovoso	—	14 1	9 4
Teramo	piovoso	—	12 8	8 0
Chieti	piovoso	—	12 0	3 0
Aquila	coperto	—	10 3	5 6
Agnone	piovoso	—	9 3	5 6
Foggia	piovoso	—	16 0	9 0
Bari	piovoso	mosso	17 0	11 0
Lecce	3/4 coperto	—	20 0	10 6
Caserta	coperto	—	15 8	8 9
Napoli	coperto	mosso	15 2	8 9
Benevento	piovoso	—	12 1	9 0
Avellino	piovoso	—	12 6	0 9
Caggiano	coperto	—	13 6	3 4
Potenza	coperto	—	15 4	4 3
Cosenza	1/2 coperto	—	18 0	4 5
Tiriolo	nebbioso	—	11 8	4 6
Reggio Calabria	sereno	calmo	20 0	10 0
Trapani	1/2 coperto	mosso	17 0	9 2
Palermo	piovoso	calmo	14 2	6 7
Porto Empedocle	coperto	mosso	18 0	14 0
Caltanissetta	piovoso	—	15 0	5 0
Messina	3/4 coperto	calmo	18 6	9 8
Catania	1/4 coperto	mosso	16 5	8 3
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	19 0	12 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	15 0	5 8
Sassari	coperto	—	11 7	6 5

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.